

Palermo, 29 settembre 1955.

Comm. Giovanni Grani
Presidente Associazione "Pro Ustica"

R o m a

Egregio amico,

il n. di settembre - ottobre di "Sicilia Turistica" recherà un interessante ed originale articolo di Raffaello Brignetti, di cui Lei avrà letti gli articoli sulle isole siciliane prima sul "Tempo" ed ora sul "Giornale d'Italia". Poiché nell'articolo si parla anche di Ustica vorrei cogliere l'occasione per illustrarlo con una bella e produttiva fotografia dell'Isola che Le sta tanto a cuore. Vorrei pertanto pregarLa di farmi pervenire tempestivamente una foto originale di Ustica, possibilmente presa da un rinomato fotografo. Lei avrà visto sul n. 4 della mia Rivista l'artistica fotografia "Tramonto sulle Egadi" di Giorgio Kirner. Non c'è per Ustica qualcosa di simile ?

Colgo l'occasione (me lo consentirà amichevolmente) per richiamarmi alla Sua lettera del 18 marzo con la quale mi annunciava che la "Pro Loco" avrebbe sottoscritto l'abbonamento sostenitore alla mia Rivista (lire 15.000) ^e per... farLe presente che nessuna manifestazione di volontà mi è pervenuta dalla perla del Tirreno.

Se gliene nuovo accenno ciò è dovuto al fatto che la Rivista, pur largamente affermandosi dovunque, e per forza propria, non ha altre risorse che quelle derivanti dagli abbonamenti.

Mi creda, con la maggiore stima, e coi migliori saluti

Gaetano Falzone



Giovanni Grami

Roma 18 Marzo 1955

Egregio Professore,
per correggere il ritardo della Pro=Loco nel rinnovare
l'abbonamento alla Rivista ho provveduto di persona.
Inoltre la informo di aver proposto ai Consiglieri dell'
Associazione a riconoscimento dei meriti della Rivista
nei confronti dell'isola, e per quelli umanissimi e so-
ciali del Direttore, una deliberazione per sostituire l'
abbonamento ordinario in quello sostenitore, da completare
a deliberazione avvenuta.

Con la sua del 12 corr. trovo un argomento solido per aver=
ne l'approvazione ed è l'ardente e fattiva adesione alla
campagna giornalistica per invitare seriamente le compe-
tenti Autorità alla decisione di trasferire il confino di
polizia dall'isola, poichè oggi stronca ogni risorsa, ogni
iniziativa, ogni avvenire, ogni progresso, oltrechè minorare
la libertà democratica ed il diritto di cittadinanza italia-
na agli Usticesi che vogliono definitivamente sollevarsi
dalla indigenza e dalla mendicITÀ passata e presente.

Voglia gradire i sensi della mia stima ed i miei saluti.

=====
Prof. Gaetano Falzone
Direttore
"Rivista Turistica"
Palermo
=====

Giovanni Grami

Palermo, 12 marzo 1955.

Comm. GIOVANNI GRANI
Presidente della "Pro Ustica"

U S T I C A

Caro Comm. Grani,

il Suo espresso mi é giunto in tempo per poter disporre una piú lunga trattazione dell'argomento sulla mia Rivista di cui adesso é andata in macchina l'ultimo foglio. Per quanto riguarda il "Giornale di Sicilia" mi riprometto di esaminare col direttore il problema prima di scrivere "tout court" ~~la~~ ^{articolo} ~~problema~~. La cosa sará comunque fatta, e con la maggiore energia consentita.

Poiché Lei me lo chiede, Le comunico che Ustica non ha ancora rinnovata l'associazione. Non mi preoccuperei degli abbonamenti se la vita della Rivista fosse salvaguardata da cespiti sicuri. Ma come forse Lei sa "Sicilia Turistica" non gode, sotto alcuna forma, di aiuti regionali che peraltro non ha ritenuto di chiedere desiderando conservare intatta la propria indipendenza nell'interesse delle iniziative turistiche siciliane. E' una posizione bellissima sul piano morale e che non ha mancato di avere i propri frutti, anche clamorosi..... ma difficilissima su quello finanziario anche se fino a questo momento la barca é andata avanti con puntualità e sicurezza sconosciute a pubblicazioni ufficiali.

Al di là comunque di ogni contingenza Lei sappia di poter contare su "Sicilia Turistica" e su di me per ogni causa come quella che per ora sta difendendo o quelle che nel futuro, nell'interesse sociale ed economico della popolazione di Ustica, Ella potrà combattere.

Con le piú vive cordialità, mi cada aff. no

GIOVANNI GRANI

30, VIA ISONZO - ROMA

☎ 84-86-28

Roma 10 Marzo 1955

Ill:mo Prof. Gaetano Falzone
Direttore
"Rivista Turistica"
Palermo

=====
La ringrazio vivamente per la Sua lettera del 4 corr. anche a nome degli avviliti isolani. Lei era considerato da noi tra gli "uomini di cuore" come ho accennato nel mio recente articolo, poichè ho avuto modo di apprezzarla di persona, e lo abbiamo definito un autentico ed intregale Siciliano che ama la sua terra. Contiamo molto sopra al Suo intervento e Lei è al corrente della vicenda Usticese. Lei sa quanta simpatia è sorta nei Palermitani per l'isola che hanno paragonato a "Capri", della realizzata affermazione turistica nell'estate 1954, registrando circa cinquemila presenze tra gitanti e soggiornisti Siciliani, Continentali e Stranieri, pur in mezzo ad intralci di ogni natura, dovuti alla presenza del restante confino di polizia, fastidiosi e disgustosi. Ho condotto una battaglia secondo la ferma volontà degli isolani a fondo, per annullare questo grave elemento negativo soffocante e controproducente. Appena saranno trasferiti questi bruti, questi reietti, numerose famiglie affluiranno ad Ustica per godere i silenzi e la pace, cessando ogni sgomento. Molti acquisteranno terreni per costruire villini e le iniziative già sono molte che renderanno l'isoletta attraente e fascinosa e saranno in atto il giorno dopo dell'invocato trasferimento. Autorità Regionali, Centrali, di Partiti, tutti da molto e di continuo hanno promesso, confermato, ribadito sul loro intervento favorevole alla soluzione di questo fondamentale problema sociale, che oltre ad avere un aspetto economico in quanto stroncherà tanta indigenza passata, presente, aprirà la via della civiltà per un progresso umano necessario in questa zona arretrata dove la vita trascorsa in comune con un penitenziario in libertà ha educato i giovani a sentimenti pericolosi ed antisociali. Malgrado tante promesse in alto loco, nulla di decisivo, anzi vengo a conoscer

re da un articolo che Le accludo quanto diversi sono i fatti in contrasto alla costituzionale giustizia. Insensibilità politica, civile, sociale che occorre scuotere e la Sua autorevole penna ed il valoroso Quotidiano di Sicilia potranno rendere il grande servizio a questa giusta causa, che oltre al diritto contiene tanta commozione per la rassegnata pietosa pazienza della popolazione Usticese.

Nell'opuscolo conclusivo che non mancheremo di stampare a ricordo storico per i posteri di questa grande battaglia compiuta in nome della civiltà, sarà pubblicato con le rispettive fotografie quanto scrissero gli uomini di cuore, che hanno voluto unirsi all'invocazione di questo popolo abbandonato, sfruttato, maltrattato.

La prego pertanto informarmi se la Pro-Loce ha provveduto al rinnovo dell'abbonamento alla Sua interessante e pregiata Rivista per il 1955.

Voglia gradire i sensi della mia Stima e nel ricambiare i cordiali saluti mi creda di Lei dev:mo

Giovanni Grami